

6) Concorso Zucca più: i premiati

Una trentina i concorrenti al Concorso “Zucca più...” 2011, con molta abbondanza di zucche esposte e che alcuni proponevano anche in vendita.



Questi i premiati della Giuria costituita da: Giuseppe Zampini, Emiliana Campagnari, Antonio Righetti, Giovanni Galvani, Bruna De Agostini e Albino Monauni.



I premiati di Zuccafolk 2011



Per la **zucca più grossa** (Kg. 59,10) vince il 1° premio Giorgio Berti
al 2° posto Salvino Zanetti
e al 3° posto a Ilaria Vesentini.



Per la **zucca più lunga** (cm. 147) vince Emilio Valentini, seguito da Angelo Barbieri e Fernando Marconi che ha dedicato la sua zucca a Giulietta e Romeo, dipinta com'era di tanti cuoricini con frasi dedicate agli amori.



Per la **zucca più bella** vince Egidio Perantoni che presentava la composizione di una famiglia con gallo e galline e due uova in attesa.



Per la **zucca più strana** vince Melania Segatini che presentava un televisore a forma di zucca realizzato con la cartapesta, quindi una zucca falsa, come spesso è falsa anche la televisione.



La **zucca più originale** ha premiato Elena Giirelli che ha presentato un canneto di zucche e papere che giocano nell'acqua.



Per la **zucca meglio decorata** vincono Chiara e Katia Pozzerle che hanno rappresentato lo Zoo delle Zucche dipinte di volta in volta come pecore, mucche, pappagalli, gufi, pinguini e pesci ecc.



Per la **zucca meglio decorata categoria junior** vincono Martino Gelio e Cristian Bergamini



Premi speciali sono stati attribuiti a:

- a) Dario Dal Bosco e all'Azienda Agricola ZAC per la fattiva collaborazione con la Pro Loco per l'allestimento scenico del giardino delle zucche.



- b) Pasqualino Gaiardelli per la proposta di zucche motorizzate su una vecchia Ape.



- c) Umberto Segattini per la zucca rappresentata come porta bandiera.



- d) Graziella Ruffato per l'ispirazione animalista, che ha presentato una cuccia con un cagnolino che gioca con piccole zucche.



- e) Massimo Gelio per la raffigurazione di un viso rubicondo con in testa il cappello d'alpino poi sostituito con uno meno provocatorio di montanaro.



- f) Leonello Calvetti come incoraggiamento per la prima partecipazione

